

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma -
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail l.sileoni@fabi.viterbo.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informativa puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI **del 29 settembre 2005**

MF - Banche & Banchieri - Numero 191, pag. 14 del 28/9/2005
01 Bcc, firmato il nuovo contratto di lavoro - Federcasse e le organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Unilca e Sincra Ugl

Credito hanno firmato ieri il nuovo contratto collettivo nazionale per i 28 mila dipendenti del Credito cooperativo. Secondo la Fabi, sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (con incrementi mensili medi di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 a oggi di 575,55 euro). Inoltre dal 1° gennaio 2005 a oggi saranno riconosciuti arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con sei scatti di anzianità.

MF-DJ NEWS 27-09-2005 19:33:06

02 Fabi: ok contratto nazionale dipendenti credito cooperativo

ROMA (MF-DJ)--La Federazione autonoma dei bancari italiani (Fabi), il sindacato più rappresentativo del settore, ha firmato stamane il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle banche di credito cooperativo italiane.

Lo rende noto il sindacato ricordando che dopo 6 mesi di trattativa e' stato rinnovato sia per la parte normativa che per quella economica il contratto collettivo scaduto da oltre 3 anni. Il nuovo contratto scadrà il 31 dicembre 2005.

Sotto il profilo economico, gli aumenti superano complessivamente il 6% (aumenti mensili medi a regime di 149,38 euro più una somma una tantum da gennaio 2004 ad oggi di 575,55 euro. Inoltre dal 1* gennaio 2005 ad oggi saranno riconosciuti gli arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo

ufficio con 6 scatti di anzianità) oltre ad aumenti indirizzati alla Cassa mutua ed alla previdenza per i più giovani. La Fabi ha concordato inoltre, con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo italiane, la possibilità di discutere il tema della 'responsabilità sociale delle imprese', in un incontro che sarà fissato a breve, per definire norme chiare e trasparenti a tutela dei lavoratori bancari e della clientela nella vendita dei cosiddetti prodotti finanziari a rischio. com/pev (fine) Adnkronos 27-SET-05 13:11

Il Sole-24 Ore - sezione: data: 2005-09-28 - pag: 3

03 Nasce Riscossione Spa: capitale 150 milioni

Una Spa tutta nuova per la riscossione dei tributi: lo prevede la bozza della Finanziaria

presentata ieri sera agli Enti locali e ai sindacati. La novità rientra nel pacchetto anti evasione messo a punto dal Governo e, in particolare, nella riforma del sistema di riscossione.

Il testo prevede che a trenta giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria l'Agenzia delle entrate e l'Inps procedano alla costituzione della nuova Riscossione spa, con un capitale iniziale previsto in 150 milioni di euro.

La bozza, di cui l'agenzia « Il Sole 24 Ore Radiocor » ieri riferiva in dettaglio, stabilisce che il consiglio di amministrazione del nuovo organismo sarà composto da dirigenti dell'Agenzia delle entrate, mentre il presidente del collegio sindacale è scelto tra magistrati della Corte dei conti.

Fermo restando il controllo pubblico, le azioni della nuova società potranno essere cedute agli azionisti delle società o alle banche concessionarie del servizio di riscossione, per poi essere riacquistate dai soci pubblici entro la fine del 2010 a un prezzo stabilito sulla base di criteri individuati da advisor.

Adnkronos 27-9-05

04 CONTRATTI: PER BANCHE CREDITO COOPERATIVO 149 EURO AUMENTO MEDIO 575 EURO UNA TANTUM E 600 EURO ARRETRATI, FABI - UN ACCORDO EQUILIBRATO

Roma, 27 set.(Adnkronos) - Dopo sei mesi di trattativa e' stato rinnovato il contratto dei lavoratori delle banche di credito cooperativo italiane sia per la parte normativa che per quella economica scaduto da oltre tre anni. Gli incrementi salariali concordati superano complessivamente il 6% per un aumento mensile medio a regime di 149,38 euro, a cui si aggiungono 575 euro di una tantum per coprire il periodo dal gennaio 2004 ad oggi. Inoltre saranno riconosciuti ai lavoratori gli arretrati pari a circa 600 euro di media (calcolati su un capo ufficio con sei scatti di anzianita') a decorrere dal 1 gennaio 2005. Un rinnovo che la Fabi giudica "equilibrato" e che considera "le specificita' del settore, riguardanti le Banche di Credito Cooperativo radicate nelle nostre province". (Tes/Pe/Adnkronos)

ASCA 27 SETTEMBRE 2005

05 BANCHE: FABI, OK A CONTRATTO DIPENDENTI CREDITO COOPERATIVO, AUMENTO 6%

(ASCA) - Roma, 27 set - Dopo sei mesi di trattativa e' stato rinnovato il contratto dei dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo. Il vecchio contratto era scaduto da tre anni, quello nuovo scadrà' totalmente il 31/12/2005. Lo comunica una nota della Fabi. Gli aumenti superano complessivamente il 6% (aumenti mensili medi a regime di euro 149,38 piu' una somma una tantum da gennaio 2004 ad oggi di euro 575,55. Inoltre dal 1* gennaio 2005 ad oggi saranno riconosciuti gli arretrati per Euro 600, cifre medie per un capo ufficio con 6 scatti di anzianita') oltre ad aumenti indirizzati alla Cassa mutua ed alla previdenza per i piu' giovani. 'Pur in un contesto estremamente complesso la Fabi e' riuscita a realizzare un contratto che presenta numerosi aspetti positivi. Una positiva conclusione della vertenza senza neanche un'ora di sciopero. A breve concorderemo con Federcasse un protocollo sulla responsabilita' sociale dell'impresa, tema ancor piu' rilevante per il mondo del Credito Cooperativo", ha dichiarato Enrico Gavarini, Segretario Nazionale della Fabi. "Importanti risultati sono stati raggiunti per la definizione del premio di risultato aziendale e per le indennita' di trasferimenti dei quadri direttivi", conclude la nota del sindacato.

ItaliaOggi - Economia e Politica - Numero 230, pag. 7 del 28/9/2005

06 Banche. Via al Ccnl per il credito cooperativo

Firmato il nuovo contratto collettivo nazionale dei 28 mila dipendenti del sistema del credito cooperativo italiano tra Federcasse (associazione nazionale delle 443 banche di credito cooperativo e casse rurali) e le organizzazioni sindacali Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Sintra Ugl Credito. Il rinnovo contrattuale comporta un incremento a regime del 6,50%, di cui una parte dovuta agli incrementi delle voci tabellari, un'altra alla riparametrazione nazionale e un'ultima all'aumento delle contribuzioni sopra

indicate. Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Federcasse, Alessandro Azzi: «Questo rinnovo si colloca nella linea di valorizzazione del personale e delle relazioni sindacali propria della cooperazione di credito. Sono questi», ha detto Azzi, «elementi fondanti dell'attenzione ai temi della responsabilità sociale che consentono alle banche di credito cooperativo di confermarsi banche locali per eccellenza, attente alla relazione con soci e clienti, sensibili ai bisogni delle famiglie e di intere comunità». «Finalmente dopo sei mesi di trattativa è stato rinnovato sia per la parte normativa che per quella economica il contratto collettivo scaduto da oltre tre anni», hanno sostenuto invece dalla Fabi. Sotto il profilo economico gli aumenti superano complessivamente il 6% (aumenti mensili medi a regime di 149,38 euro, più una somma una tantum da gennaio 2004 a oggi di 575,55 euro. Inoltre dal 1° gennaio 2005 a oggi saranno riconosciuti gli arretrati per 600 euro, cifre medie per un capo ufficio con sei scatti di anzianità) oltre ad aumenti indirizzati alla Cassa mutua e alla previdenza per i più giovani. La Fabi ha concordato inoltre, con la Federazione delle banche di credito cooperativo italiane, la possibilità di discutere il tema della responsabilità sociale delle imprese, in un incontro che sarà fissato a breve, per definire norme chiare e trasparenti a tutela dei lavoratori bancari e della clientela nella vendita dei cosiddetti prodotti finanziari a rischio.

Al 31 maggio scorso operavano in Italia 443 Bcc e Casse rurali con 3.500 sportelli (l'11,2% degli sportelli bancari italiani), raccolta diretta per 97,9 miliardi di euro (+10,1%), impieghi per 78,8 miliardi (+12,8%), patrimonio per 13 miliardi (+6,9%). Il credito cooperativo è la prima realtà bancaria in Italia per numero di sportelli, la terza per patrimonio, la quarta per raccolta diretta, la sesta per impieghi. Gli impieghi erogati dalle Bcc italiane rappresentano il 20,3% del totale dei crediti alle imprese artigiane; il 14,7% del totale dei crediti alle altre imprese minori; il 15,5% del totale dei crediti alle famiglie produttrici (l'8,9% alle famiglie consumatrici); il 10,7% del totale dei crediti alle istituzioni senza scopo di lucro (terzo settore).

IL GAZZETTINO Mercoledì, 28 Settembre 2005

07 BANCHE - Credito Cooperativo, rinnovato il contratto

Federcasse e i sindacati Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Unilca e Sincre Ugl Credito hanno firmato il nuovo contratto per i 28.000 dipendenti del Credito Cooperativo, il quale «incrementa le quote di contribuzione alle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria. Per quest'ultima è introdotta una quota a carico del lavoratore». Il rinnovo -precisa Federcasse- «comporta un incremento a regime del 6,50%, tra incrementi delle voci tabellari, riparametrazione».

BRESCIA OGGI Mercoledì, 28 Settembre 2005

08 Aumenti complessivi del 6% - Lavoratori Bcc Fatto l'accordo

E' stato siglato ieri, dopo 6 mesi di trattative, il nuovo contratto nazionale per i dipendenti delle banche di credito cooperativo (11 istituti, 170 sportelli, 1.350 addetti in provincia di Brescia). Lo rendono noto Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Dircredito. Il contratto prevede, sotto il profilo economico, aumenti che superano complessivamente circa il 6%, oltre ad aumenti indirizzati alla cassa mutua e alla previdenza per i più giovani.

«Dal punto di vista normativo - si legge in una nota del sindacato - è stata rafforzata l'area contrattuale, ampliando i soggetti destinatari del contratto, e generalizzando il diritto al secondo livello di contrattazione. Inoltre sono stati introdotti istituti innovativi quali distacchi, diritti di negoziazione a livello di gruppo, inquadramenti, sviluppo professionale, valutazione professionale dei lavoratori». Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa anche dal presidente di Federcasse (l'associazione che riunisce tutte le Bcc), il bresciano Alessandro Azzi. «Questo rinnovo - ha detto - si colloca nella linea di valorizzazione del personale e delle relazioni sindacali propria della cooperazione di credito».

(Il Sole 24 Ore Radiocor)

09 BCC: FABI, FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE

Roma, 27 set - È stato siglato questa mattina il nuovo contratto nazionale per i dipendenti delle banche di credito cooperativo. Lo rende noto un comunicato della FABI in cui si precisa che il contratto prevede sotto il profilo economico aumenti che superano complessivamente il 6% oltre ad aumenti indirizzati alla cassa mutua ed alla previdenza per i più giovani. Com-Cel (RADIOCOR) 27-09-05 12:59:18 (0217) 5 NNN